



## SETTORI GAS-ACQUA ED ELETTRICO

# COMUNICATO AI LAVORATORI

Dall'inizio dell'emergenza "Covid-19" si sono tenuti quattro incontri (uno ogni due giorni) tra i "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente" (RLSA), le Segreterie sindacali regionali, la Direzione aziendale del Gruppo Hera e il "Servizio Prevenzione e Protezione" (SPP), per discutere in merito alle misure da adottare a tutela dei dipendenti, a seguito dell'emissione delle Ordinanze da parte delle Istituzioni preposte, per contrastare e contenere la diffusione del nuovo "Coronavirus".

In particolare, viste le Ordinanze emesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero della Salute, che rimarranno in vigore almeno fino al 08/03/2020 e dove vengono messe in campo una serie di provvedimenti per far sì che si possa fronteggiare la diffusione del virus offrendo le migliori condizioni possibili di sicurezza e tutela dei cittadini, la Direzione di HERA ha dichiarato che il Gruppo al momento non ha sedi di lavoro né dipendenti domiciliati nelle cosiddette "zone rosse" ed ha informato gli RLSSA in merito alle azioni che l'azienda ha deciso di intraprendere, che sono emerse a seguito della riunione svolta precedentemente fra il management aziendale e i rappresentanti dei medici competenti aziendali.

La Direzione aziendale, **anche a seguito del confronto svolto con gli RLSSA**, ha individuato e implementato progressivamente **ulteriori azioni preventive**, prorogate almeno fino all'8 marzo, tra le quali:

- Riduzione delle trasferte e degli spostamenti, privilegiando riunioni in videoconferenza o telefoniche;
- Annullamento delle aule di formazione e degli eventi interni che comportino concentrazioni di personale in spazi chiusi e/o ristretti;
- Predisposizione e approvvigionamento di ulteriori strumenti di protezione individuale presso gli sportelli esposti al pubblico (in forma di maggior cautela rispetto a quanto definito dalle autorità sanitarie), con particolare focus sulle regioni maggiormente coinvolte in termini di vicinanza alle zone rosse;
- Rafforzamento dei servizi di pulizia e di igienizzazione con particolare attenzione agli spazi comuni, alle mense interne ed agli sportelli, ove peraltro saranno implementate ulteriori misure in termini di frazionamento e distanziamento degli accessi;
- Estensione della possibilità di astenersi dal lavoro per le donne in stato di gravidanza, in allattamento dei figli, per le persone immunodepresse e per le persone che vivono a stretto contatto con malati oncologici, che stanno facendo chemioterapia o che hanno fatto chemioterapia nei tre mesi precedenti;
- Nelle mense interne verranno distribuite scorte di Gel disinfettante, sono state intensificate le pulizie nelle cucine e sale, con sanificazione e disinfestazione degli ambienti; per la preparazione e la distribuzione dei pasti, il personale ha adottato l'uso di mascherine come ulteriore misura precauzionale;
- Affissione del decalogo comportamentale del Ministero della Sanità presso le bacheche di tutte le sedi e gli stabilimenti del Gruppo Hera.

**Per gli uffici a contatto con i clienti, inoltre:**

- Sono stati posizionati pannelli di "plexiglass" sulle scrivanie degli sportelli per evitare il contatto diretto con il cliente;

- Sono stati distribuiti, in tutti gli sportelli, flaconi di disinfettante e salviette monouso per la pulizia costante delle superfici e degli oggetti di uso giornaliero;
- Sono stati distribuiti *dispenser* con il disinfettante consigliato dal Ministero della Salute, che sono stati posizionati nelle sale di attesa per i clienti;
- Per ridurre gli afflussi agli sportelli, sono stati effettuati comunicati stampa, inviate mail e sms, a tutti i clienti per invitarli a non recarsi agli sportelli, se non per urgenze e a utilizzare preferibilmente i call center e i canali on-line.

**Sulla possibilità di estensione della modalità di lavoro in “Smart/Remote Working”,** molto sollecitato dagli RLSSA e dalle OO.SS. partecipanti agli incontri come ulteriore misura cautelativa tesa ad offrire le migliori condizioni di sicurezza e tutela dei dipendenti, ci sono state le seguenti **estensioni rispetto agli accordi vigenti:**

- la possibilità di fruire di più giorni alla settimana di remote working ai dipendenti degli ambiti organizzativi attualmente abilitati allo smart working e che risiedono in comuni in cui risulti ufficialmente accertato almeno un caso di Coronavirus, attraverso le procedure attualmente in vigore per la richiesta e l’approvazione anche in via straordinaria per motivi di urgenza, superando il vincolo dei due giorni di preavviso;
- estendere in forma straordinaria nel periodo almeno fino all’8 marzo (prorogabile), la possibilità di fruire di più giorni di remote-working alla settimana per i dipendenti degli ambiti organizzativi attualmente abilitati allo smart working e che hanno figli fino all’età soggetta all’obbligo di istruzione, frequentanti istituti scolastici in regioni che hanno adottato provvedimenti di chiusura.

**Pur apprezzando gli impegni assunti da parte aziendale per individuare ulteriori misure cautelative finalizzate a limitare il contagio, riteniamo sia opportuno estendere la modalità di lavoro in “Remote Working”, in via straordinaria, anche ad altri colleghi che lavorano negli ambiti organizzativi che attualmente non sono ancora stati abilitati allo smart working ma che ne potrebbero avere i requisiti, previa la messa a disposizione di un PC portatile personale e l'utilizzo di una connessione internet VPN.**

**Ciò ridurrebbe la mobilità dei dipendenti, i contatti che potrebbero ampliare i rischi di diffusione del contagio, agevolerebbe la cura dei familiari e favorirebbe anche la contestuale, drastica riduzione delle "permanenze aggregate" negli accessi e nella fruizione delle mense aziendali.**

Riteniamo, inoltre, debbano essere introdotte ulteriori azioni preventive dal punto di vista igienico sanitario:

- Sugli impianti di conferimento e nei centri di raccolta dei servizi ambientali, eventualmente fornendo ulteriori dispositivi di protezione individuale agli operatori e fornendo prodotti di sanificazione per le mani, ove non siano presenti o accessibili i servizi igienici ai fornitori/conferitori;
- Analogamente dotare tutti gli Operativi e Tecnici in campo di mascherine e prodotti di sanificazione per le mani quali ulteriori presidi DPI relativi al rischio di contagio;
- L’intensificazione della pulizia e sanificazione dei mezzi operativi e non, utilizzati sui diversi servizi.

A seguito dell’aggiornamento del DVR/DUVRI, infatti, andranno implementate le dotazioni di DPI e previste attente prescrizioni per il prelievo dei rifiuti urbani ed ospedalieri ed ogni altra attività indispensabile a garantire i servizi di pubblica utilità ed il decoro urbano anche nel caso di attività in cosiddette “zona rosse”. Analoghe prescrizioni dovrebbero essere indicate ai fornitori di servizi.

Le parti aziendali, sindacali e gli RLSSA si sono riconvocate per un ulteriore incontro previsto per domani, giovedì 5 marzo, per condividere tempestivamente tutti gli aggiornamenti e confrontarsi sulle ulteriori iniziative da intraprendere.

**Gli RLSSA Emilia-Romagna dei Settori Gas-Acqua, Elettrico ed Igiene Ambientale**

Bologna, 4 marzo 2020